

<b>Università</b>	Università degli Studi di MACERATA
<b>Classe</b>	LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
<b>Nome del corso</b>	Filologia classica e moderna (1346117)
<b>Nome inglese</b>	Classical and Modern Philology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	M19 <a href="#">Modifica</a>
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	25/05/2010
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	12/12/2013
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	28/01/2014
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	27/01/2014
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	03/12/2013 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unimc.it/lettere/classi-unificate/lettereestoria">http://www.unimc.it/lettere/classi-unificate/lettereestoria</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 <a href="#">DM 16/3/2007 Art 4</a> <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- \* possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- \* possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- \* possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- \* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- \* industria culturale ed editoriale;
- \* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- \* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- \* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

#### **Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

**(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Non si tratta di trasformazione da ordinamento 509 a 270

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe. Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 15.10.2010. Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative. Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del pregresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 18/01/2010. Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite. Il contesto culturale è definito. Le politiche di accesso sono state inserite. Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Nell'incontro del 3 dicembre 2013, il Direttore dopo una breve presentazione dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, ha sottolineato l'importanza di rafforzare il legame fra l'università e il mondo del lavoro al fine di acquisire suggerimenti su come orientare la formazione degli studenti, che solo in parte troveranno sbocco nell'insegnamento.

Per le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, Confindustria e Camera di Commercio erano presenti : la Responsabile della Formazione per Azienda Net4partners S.r.L di Falconara M.ma, la rappresentante per la Filippetti S.p.A. di Falconara M.ma, il rappresentante per la Confindustria di Macerata, il rappresentante per Simplicissimus Book Farm di Loreto, il rappresentante per la Nuova Simonelli S.p.A- di Belforte del Chienti, il rappresentante per la Camera di Commercio di Macerata, il rappresentante per Communication & Media Manager per Eko Music Group S.P.A. di Montelupone, il rappresentante della Soc. Coop. di Macerata, il rappresentante per ICA di Civitanova Marche, la rappresentante per Meridiana S.r.L. di Urbisaglia.

Gli interventi dei rappresentanti del mondo del lavoro si focalizzano essenzialmente su sette punti fondamentali:

1. Acquisizione di una solida formazione di base.
2. Abilità nell'uso di competenze logiche elevate.
3. Possesso di competenze elevate relative alla comunicazione, sia orale sia scritta.
4. Importanza di sviluppare una formazione che miri all'acquisizione di abilità relazionali e interpersonali.
5. Necessità di sviluppare, in particolare nell'umanista, spirito di impresa.
6. Acquisizione di strumenti di base, quali le lingue e l'informatica.
7. Necessità di interpretare in modo più efficace l'alternanza scuola-lavoro, con stage e tirocini qualificati, anche all'estero

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

CARATTERISTICHE DEL CORSO. Il Corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna (LM14-LM15) attraverso i due percorsi, quello modernistico (LM-14) e quello antichistico (LM-15), che concorrono, ciascuno nella propria specificità, a far sì che i discenti, al termine del percorso di studi:

- possiedano una preparazione approfondita, teorica e metodologica, nel settore della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia dell'antichità; nonché nel settore della storia, della filologia e delle letterature dal Medioevo all'Età contemporanea: in particolare è posta in rilievo la capacità critica di porsi di fronte al testo, dall'accertamento del suo costituirsi ai suoi aspetti linguistici e semiotici, alla sua interpretazione e valutazione letteraria e storica;
- possiedano avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze filologiche, storiche e archeologiche;
- dispongano di una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici oltre ad una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa e dell'Africa settentrionale;
- abbiano la capacità di reperire ed utilizzare criticamente le fonti;
- siano in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza padroneggiandoli sia nei loro aspetti tecnici e nozionali, sia all'interno di riferimenti tecnici e comparativi;
- abbiano solide basi teoriche sui processi di comunicazione generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria con particolare riguardo per le problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- sappiano utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua straniera dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse si ottiene attraverso l'attivazione dei settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna selezione di discipline affini o integrative. In particolare, la base formativa comune dei due corsi comprende tutti i settori caratterizzanti presenti sia in L-M 14, sia in L-M 15, senza esclusione alcuna. In funzione del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, sono organizzati lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni ed altre iniziative promosse dall'Ateneo; sono, inoltre, previsti soggiorni di studio all'estero, all'interno dei programmi istituzionali di scambi culturali.

Contributo del Corso allo sviluppo delle abilità richieste:

Il CdS tiene conto degli sviluppi recenti sia delle filologie classiche e moderne sia dei risultati della ricerca antropologica nell'ambito della testualità antica, moderna e contemporanea. L'elemento centrale del CdS è così la nozione di testo, studiata da ogni prospettiva possibile. Di conserva con il testo, il CdS prepara lo studente alla interpretazione di differenti "corpora" testuali e documentali. L'attuale fase culturale richiede che alla attenzione verso le forme tradizionali del testo si associ una perspicacia nella lettura della cosiddetta "cultura liquida" (i. e. la cultura dei social networks, delle app. e della rete). La nozione di testo che è comune a tutte le discipline del CdS può essere il grimaldello che apre alla intelligenza della cultura liquida: osservata sub specie philologiae, l'attualità può essere colta come una categoria del tempo e, per converso, la storia può dimostrarsi comprensibile come forma di attualizzazione.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Per favorire la conquista dell'autonomia di giudizio le attività didattiche prevedono raccordi multidisciplinari, specifici dibattiti tematici, raccordo con le attività culturali delle altre agenzie formative presenti sul territorio. Tra gli strumenti e le strategie didattiche si individuano principalmente quelli connessi al cooperative learning.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Lo sviluppo delle competenze di comunicazione si avvale di attività laboratoriali e passa attraverso la presentazione e la verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente nonché attraverso prove in itinere stabilite all'interno di ciascun insegnamento. L'abilità comunicativa è peraltro connessa alla padronanza d'uso, in forma scritta e orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari per i quali si prevedono crediti collocati nell'ambito disciplinare delle Lingue e Letterature moderne nonché tra le "altre attività formative" stabilite dall'offerta formativa.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Le attività di tutorato concorrono ad accompagnare lo studente alla personale conquista di autonomia nello studio.

**Conoscenze richieste per l'accesso**  
**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna (LM-14&LM-15) occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.  
Per quanto attiene le modalità di verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente, si rinvia al Regolamento didattico del Corso di studio.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea magistrale si consegue con il raggiungimento dei 120 cfu previsti.  
La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una "tesi di ricerca" dimensionata in almeno 100 pagine, connotata da originalità dell'indagine, supportata da un adeguato apparato critico e corredata dalla citazione delle fonti, della bibliografia e della sitografia consultata.

L'elaborato prodotto dallo studente nella prova finale dovrà avere la forma di un testo scientifico o più generalmente la forma di una ricerca compiuta e presentata in accordo con i criteri della comunità scientifica alla quale virtualmente apparterebbe lo studente, se egli fosse un ricercatore qualificato. Poiché tali criteri sono differenti, talora in modo inconciliabile, a seconda delle varie discipline, le indicazioni che si danno qui di sotto sono di necessità generiche.

L'elaborato verterà su un argomento riconoscibile come appartenente all'ambito disciplinare nel quale il candidato si specializza. L'elaborato avrà la forma di un saggio costituito da paragrafi, capitoli e sezioni sviluppate in modo argomentativo. Il testo sarà comunque corredato da note a piè di pagina e/o da note interne al testo. Illustrazioni, diagrammi, corredo iconografico del testo verbale, potranno essere valutati specialmente, se risulteranno opera del candidato stesso.

La lunghezza dell'elaborato dovrà essere proporzionata all'articolazione interna piuttosto che ad una aspettativa esterna. Per essere preso in considerazione, un elaborato dovrà mostrare in modo distinguibile sia il contributo originale del candidato sia il contributo degli autori che questi usa come fonti e/o come autori di letteratura secondaria.

L'elaborato infine dovrà attestare che le risultanze scritte ottenute dal candidato sono il frutto di un lavoro interpersonale condotto sotto la guida del relatore, in piena libertà ideologica, ma nel rispetto delle convenzioni che regolano attualmente la produzione scientifica in quel dato campo in quale la tesi è svolta.

Per quanto attiene alla valutazione in termini di punteggio, non sarà mai raccomandato a sufficienza il criterio che premia la diligenza scientifica coniugata con l'originalità. Ciò si precisa a garanzia della libertà nella ricerca della verità, e per scoraggiare pratiche "eugenetiche".

**Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**  
**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La proposta del Corso interclasse FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA LM14 & 15, formulata nell'anno accademico 2009-10 e conseguentemente approvata dalle istanze competenti trovò le sue motivazioni nella volontà di valorizzare al massimo le competenze didattiche e di ricerca (tra cui quelle archeologiche che spaziano per il Mediterraneo) del corpo docente della Facoltà di Lettere e Filosofia (ora Dipartimento di Studi umanistici Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia), di mettere a profitto le potenzialità delle strutture didattiche esistenti, quali le biblioteche dei settori pertinenti, e di fornire forma stabile e sostenibile ad un'offerta integrata di Filologia Classica e di Filologia Moderna. Il progetto formativo così delineato ha dato buona prova di sé, sia in termini di iscrizioni, sia in termini della preparazione raggiunta dai laureati magistrali.

L'adeguamento proposto si limita quindi a una razionalizzazione e a una migliore funzionalità, senza trasformare radicalmente la struttura, come mostrano le modifiche più significative, che consistono nell'inserimento, in un bilanciamento di attribuzione creditizia di SSD già esistenti e nell'inserimento, tra le discipline Affini, di L-ART/08 - Etnomusicologia, per consentire una continuità di percorso con la triennale L-10 Lettere. Maggiore funzionalità si acquisisce anche con il superamento della suddivisione delle discipline affini in ulteriori ambiti, definiti dalla sede.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in possesso della laurea magistrale in Filologia Classica e Moderna svolgono funzioni intellettuali determinanti per la trasmissione della cultura e per l'elaborazione di forme di vita ispirate ai valori della humanitas.

Essi educano, ricercano, scrivono in modo professionalmente consapevole. Sono altresì in grado di partecipare in qualità di consulenti a numerosissime professioni nell'ambito delle comunicazioni di massa e della organizzazione dei beni artistici, letterari, bibliografici. Non sono dunque "soltanto" capaci di insegnare, ma, più propriamente, sono in grado di sviluppare le competenze testuali in ogni campo ove operino con funzioni di esperti in umanità.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati magistrali nell'interclasse posseggono le seguenti competenze:

Conoscenza approfondita delle discipline storiche, letterarie, linguistico-semiologiche, biblioteconomiche e artistiche.

Conoscenza di base di lingue straniere, di teoria del teatro e dello spettacolo, nonché di informatica umanistica.

Conoscenza caratterizzante delle procedure di editing testuale, manutenzione e classificazione di manufatti librari e artistici, redazione, elaborazione e correzione di testi anche multimediali nell'ambito delle comunicazioni di massa.

Attitudine (nei casi scelti) alla ricerca scientifica e/o al sussidio dei ricercatori scientifici.

**sbocchi professionali:**

I laureati nella laurea magistrale interclasse Filologia classica e moderna possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola (attuali classi A043, A050, A051, A052), una volta conseguita l'abilitazione o superati i concorsi previsti dalla normativa vigente; per quanto attiene la numerosità dei CFU richiesti per accedere alle Classi di concorso si rinvia al Regolamento didattico del Corso di studio. I laureati possono inoltre essere avviati alla professione di editor o redattore editoriale, venendo impiegati presso case editrici esistenti o da essi stessi create.

Essi potranno, inoltre, proseguire nella ricerca presso le Università e i centri di ricerca, oppure operare, con specifico grado di responsabilità, nelle istituzioni culturali, nell'industria editoriale-scolastica, divulgativa o scientifica. Il corso può offrire inoltre la preparazione di base per intraprendere la professione di Giornalista.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivist - (2.5.4.5.1)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

<b>Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<b>Area Generica</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. Le attività formative previste comprendono: lezioni partecipate, impiego di strumenti didattici visivi (fissi e dinamici) e attività didattiche supportate dall'uso degli strumenti informatici utili a favorire l'apprendimento e la comprensione dei vari contenuti disciplinari. Nell'ottica del raggiungimento dei risultati la didattica si avvale delle strutture bibliotecarie e dei laboratori linguistici e informatici di Facoltà.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. L'attivazione di corsi di eccellenza contribuiscono al raggiungimento del risultato. Le stesse attività di stages e di tirocinio sono selezionate in rapporto al percorso formativo dello studente al fine di favorire la comprensione e l'applicazione delle conoscenze.

### Attività caratterizzanti

#### LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12 - 18
Lingue e Letterature moderne		-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana	9 - 9
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	39 - 48
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		60 - 75

#### LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	24 - 24
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	9 - 15
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	33 - 39
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		66 - 78

### Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	48	78
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/05- Filologia classica		
L-LIN/01- Glottologia e linguistica		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
L-ANT/03- Storia romana		
M-STO/09- Paleografia		
L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica		
L-FIL-LET/07- Civiltà bizantina		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14 Filologia moderna	60 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	66 -
massimo dei crediti in comune:	78 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	48

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14 Filologia moderna	75 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	78 -
minimo dei crediti in comune:	48 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	105

#### Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/09 - Topografia antica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romana L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	12	18

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 18
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		17	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>30 - 30</b>
------------------------------	----------------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>90 - 153</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/18 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/09 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 M-FIL/05 M-FIL/07 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 )

L'iterazione di SSD già previsti come caratterizzanti fra le Affini risponde alla necessità di costituire una sezione del percorso degli studi che, andando al di là delle costrizioni create dalla sovrapposibilità delle due tabelle ministeriali solo limitatamente a alcuni SSD antichistici e a pochissimi di portata disciplinare più generale, possa costituire ventagli di scelte condivisibili che rispondano in modo concreto allo spirito di una laurea interclasse Filologia moderna/Filologia, letterature e storie dell'antichità. Una caratteristica, infatti, del corso, è la sua architettura in cui l'inserimento anche nell'ambito delle Affini, di SSD pertinenti come caratterizzanti a LM-14 e LM-15 i quali possono essere l'oggetto di scelte incrociate, altrimenti di portata assai più limitata, che permetta di costituire una figura originale di laureato magistrale con una più approfondita e specialistica connotazione filologica, letteraria e storica. In particolare: consentono l'approfondimento di tematiche storico-artistiche orientate soprattutto alla conoscenza dell'antico L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07 ed L-ANT/09. Orientate al medioevale, al moderno e al contemporaneo, oltre che allo studio di problemi metodologici e di letteratura artistica, sono le discipline legate ai settori L-ART/02, L-ART/03 e L-ART/04, alle quali si legano, per la dimensione visiva e spettacolare, i settori L-ART/05, L-ART/06 e L-ART/08. L'inserimento di quest'ultimo SSD, che costituisce una delle novità di questo adeguamento in rapporto all'assetto precedente, consente agli studenti interessati un'opzione in campo musicologico, in continuità con quanto previsto nell'ordinamento del CdS triennale Lettere (L-10) Le discipline storiche, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, vengono ripetute al fine di consentire approfondimenti specifici eventualmente richiesti dal lavoro finale. In quest'ottica ad esse si aggiungono anche i settori M-STO/03 e SPS/02. L'acquisizione di ulteriori competenze filosofico-linguistiche è affidata alle discipline dei settori M-FIL/05 e di L-LIN/04-07-12-14. L'esigenza di approfondire argomenti specialistici utili ad una prospettiva di ricerca, oppure necessari all'acquisizione di competenze richieste dall'inserimento nel mondo della scuola ha determinato altresì la decisione di offrire al discente la possibilità di riprendere discipline già presenti come caratterizzanti (si pensi a L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04 e L-FIL-LET/05 per l'insegnamento del latino e del greco, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11 per l'insegnamento dell'italiano e L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14 per un ulteriore approfondimento di problematiche critiche e filologiche).

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività caratterizzanti